

CONSEIL
DE LA VALLEE
CONSIGLIO
REGIONALE
DELLA VALLE
D'AOSTA

RAPPORT ANNUEL 2024

XVI LEGISLATURA

RAPPORT ANNUEL 2024

XVI LEGISLATURA



CONSEIL
DE LA VALLEE
CONSIGLIO
REGIONALE
DELLA VALLE
D'AOSTA

L'autonomia si esercita con il dialogo

Alberto Bertin
Presidente del Consiglio

Il 2024 è l'ultimo anno completo della XVI Legislatura. Nel 2025, infatti, i valdostani saranno chiamati alle urne per eleggere il nuovo Consiglio regionale. Non possiamo quindi non dare uno sguardo a questi anni, che sono stati particolarmente intensi, ricchi di sfide e di cambiamenti: una Legislatura iniziata sotto la pandemia da Covid, continuata con una guerra alle porte dell'Europa, con in mezzo un cambio di governo regionale. C'erano, insomma, tutti gli elementi per mettere a dura prova la stabilità del sistema politico amministrativo. Tuttavia, nonostante queste difficoltà, il Consiglio è riuscito a dimostrare che anche nei momenti più complessi è possibile garantire attenzione politica e istituzionale.

Il 2024 è stato segnato dall'alluvione che, a fine giugno, ha colpito molti comuni della Valle d'Aosta, ma in particolar modo i territori di Cogne e Breuil-Cervinia. L'Assemblea legislativa ha quindi varato una serie di leggi a supporto delle comunità colpite, sia per rifondere i danni materiali subiti da famiglie e imprese, sia per realizzare interventi puntuali di ripristino e di tutela della sicurezza del territorio.

In questo anno, sono oltre 30 le leggi approvate che intervengono su più settori, a partire dalla creazione del nuovo comparto "Sicurezza e soccorso in Valle d'Aosta" che comprende il Corpo valdostano dei Vigili del fuoco e il Corpo forestale valdostano con il fine di rispondere alle peculiarità delle funzioni svolte dai due Corpi valdostani.

Grande attenzione è stata data alle politiche energetiche: la Valle d'Aosta si è dotata del Piano energetico ambientale al 2030, definendo gli obiettivi di risparmio

energetico e di sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, in attuazione della Roadmap per una società "Fossil fuel free". È stato altresì promosso lo sviluppo delle comunità energetiche rinnovabili con l'obiettivo di incrementare la transizione energetica del sistema socio-economico e sono stati incrementati i contributi per l'acquisto di veicoli a bassa emissione.

In materia di istruzione, sono state ridefinite le modalità di finanziamento della Fondazione Maria Ida Viglino per la cultura musicale e dell'Istituto Gervasone di Châtillon, così come è stato previsto un supporto ai dirigenti scolastici e alle segreterie delle istituzioni scolastiche di secondo grado per garantire il regolare avvio dell'anno scolastico 2024-2025.

Particolare attenzione è stata data all'agricoltura, settore strategico per la nostra regione, con una legge che ha reintrodotto gli aiuti a fondo perduto per il sostegno agli investimenti, accanto ai mutui a tasso agevolato, in un'ottica di complementarità tra gli aiuti regionali e quelli cofinanziati dall'Unione europea nell'ambito del nuovo Complemento di sviluppo rurale 2023-2027.

Il Consiglio, recependo le osservazioni formulate dal Difensore civico e dalle associazioni del Terzo settore, ha rafforzato la dotazione organica dell'Ufficio a supporto dell'efficace svolgimento delle sue funzioni in qualità di Garante dei diritti delle persone con disabilità.

Anche la tematica del lavoro è stata al centro delle preoccupazioni dell'Assemblea, sia attraverso l'adozione del Piano delle politiche del lavoro 2025-2027, sia con l'approvazione di una legge che disciplina l'organizza-



zione dei servizi al lavoro e del sistema della formazione professionale in Valle d'Aosta con il fine di integrare la pianificazione delle attività formative sulla base dei fabbisogni del mercato.

Una questione cruciale rimasta ancora in sospeso è quella della riforma elettorale. La sintesi, in politica, è un processo complesso, che richiede tempo e la capacità di mediare tra posizioni spesso divergenti. È necessario che tutte le forze politiche facciano uno sforzo ulteriore per superare le differenze, mettendo al centro l'interesse della comunità e il miglior funzionamento delle nostre istituzioni democratiche.

Nel 2024, l'Osservatorio regionale antimafia ha consolidato ulteriormente la sua attività per sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sul tema del crimine organizzato, avviando anche il monitoraggio sulla presenza della criminalità organizzata sul territorio valdostano. Anche le vicende giudiziarie hanno evidenziato l'esistenza di una "locale 'ndranghetista" ad Aosta: un fenomeno, questo, che si contrasta anche grazie all'informazione, alla conoscenza e alla condivisione all'interno della società, delle istituzioni e nell'ambito scolastico.

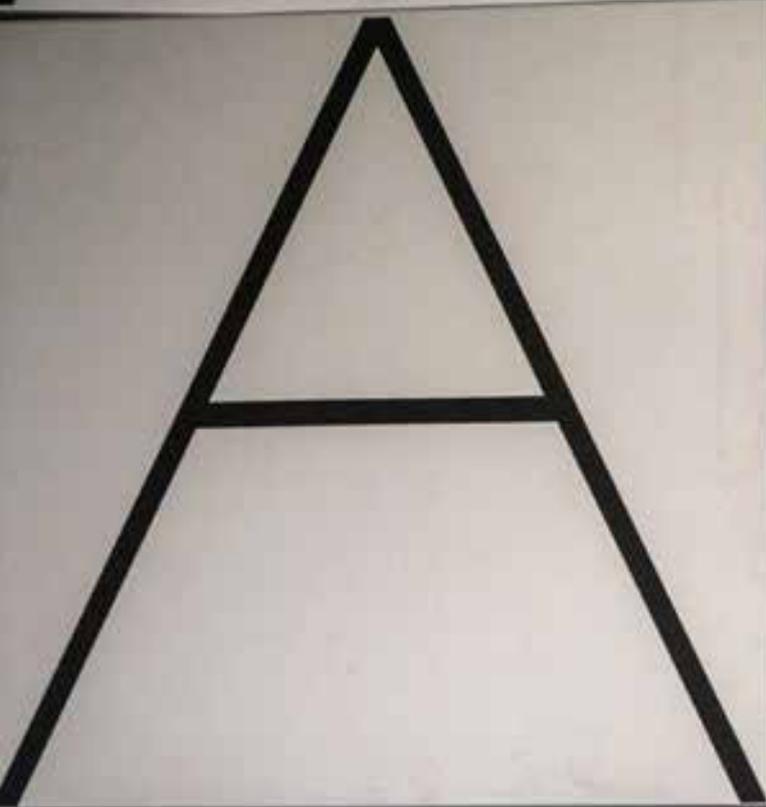
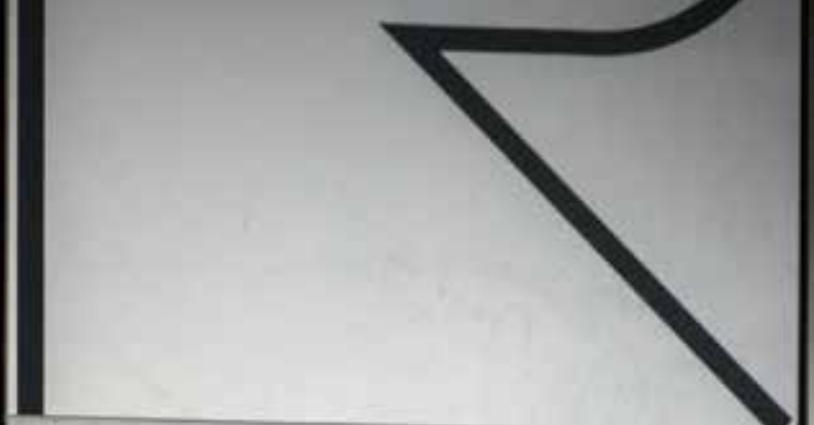
Il regolamento per la gestione delle compartecipazioni economiche e del patrocinio del Consiglio che ha permesso di superare la discrezionalità che caratterizzava il sistema precedente è stato ulteriormente migliorato nel 2024 con l'intento di favorire una gestione sempre più trasparente.

Il percorso di modernizzazione del Consiglio è proseguito con le attività del Comitato paritetico per

il controllo della qualità della normazione, cui è stato dato un ulteriore slancio attraverso l'approvazione di una risoluzione che impegna l'Ufficio di Presidenza e la Giunta a creare un tavolo tecnico interistituzionale sullo studio e l'applicazione delle clausole valutative per verificare l'efficacia delle leggi. Un'iniziativa che risponde anche a quanto stiamo facendo a livello di Conferenza delle Assemblee legislative regionali, all'interno della quale sono stato confermato coordinatore del progetto Capire sul tema della valutazione delle norme: in questi tre anni, abbiamo svolto un lavoro di approfondimento degli strumenti per il controllo sull'attuazione delle leggi e avviato un proficuo confronto con le Giunte regionali, che rappresenta il vero salto di qualità nella valutazione delle politiche.

Il confronto con le altre realtà, a livello italiano, europeo e dello spazio francofono, è essenziale perché inserisce la Valle d'Aosta in una rete di rapporti istituzionali fatta di scambi di esperienze, di condivisione di buone pratiche e di collaborazione su temi di interesse comune.

L'autonomia non si esercita in isolamento, ma in un continuo dialogo con il contesto che la circonda, trovando nuove soluzioni alle sfide locali grazie a prospettive più ampie. Avendo bene a mente il motto "la vérité et l'avenir", le autonomie come la nostra devono saper trasformare le proprie caratteristiche di fondo in punti di forza per la loro conferma e durata nel tempo.



Emile Chanoux
Jorge Vitagliano

STRUTTURA COSTRUTTIVA MOBILE E SONORA IN BASSORILIEVO

SU TESTO DI EMILE CHANOUX, MARTIRE DELLA RESISTENZA VALDOSTANA (1905-1944)

Opera costituita da lastre modulari quadrate in alluminio trattato in 8 varianti di colore. La parte superiore compone l'iscrizione storica con un alfabeto d'autore, su lastre adibitate al movimento; lungo la loro diagonale trovano spazio 4 elettromagneti guidati da un personal computer. Gli input forniti liberamente al P.C., oltre a guidare il movimento delle lastre, generano suoni secondo tre dinamiche; così l'opera diventa uno strumento a percussione per musica programmata per complessi orchestrali e basi musicali su partiture originali di musica contemporanea.

Creazione e progetto: Prof. Arch. Leonardo Mucci, Arch. Sergio Vitagliano - Studio S.L.K. Torino

Consulenza informatica: Prof. Guido Albertengo - Politecnico di Torino

Consulenza musicale: Prof. Enrico Correggia - Torino

Realizzazione: Officine Torretta - Torino



CONSEIL
 DE LA VALLÉE
 CONSIGLIO
 REGIONALE
 DELLA VALLE
 D'AOSTA

Attività del Consiglio 2024

L CONSIGLIO VALLE, con i suoi **35 componenti eletti a suffragio universale e diretto**, è la massima espressione della democrazia rappresentativa in Valle d'Aosta.

Il Consiglio Valle è dotato di autonomia funzionale, organizzativa e contabile: il governo e la gestione amministrativa spettano **all'Ufficio di Presidenza**, un organismo composto dal **Presidente del Consiglio** – il quale rappresenta l'Assemblea regionale –, da due Vicepresidenti e da due Consiglieri Segretari.

Il **bilancio del Consiglio 2025-2027**, approvato all'unanimità dall'Aula il 20 novembre 2024, si attesta per il 2025 sul valore di 11 milioni 460mila euro, di cui 8 milioni 905mila per entrate e spese effettive, 1 milione 955mila per partite di giro e 600mila quale parte dell'avanzo di amministrazione presunto da restituire alla Regione. Le entrate e le spese effettive per il 2025 sono incrementate del 3% rispetto al 2024: in particolare, le spese per gli organi istituzionali (trattamento economico dei Consiglieri, Difensore civico, Corecom, Consulta pari opportunità, Osservatorio regionale sulla legalità e sulla criminalità organizzata e di tipo mafioso, iniziative istituzionali e culturali, comunicazione istituzionale, compartecipazioni economiche, acquisto pubblicazioni) rappresentano il 71% del bilancio e sono in linea con gli altri anni, mentre le spese per i sistemi informativi incidono per il 16% e le spese per la gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare del Consiglio e degli organismi incardinati per il 10%.

Il compito primario del Consiglio è quello di **approvare le leggi** riguardanti materie e temi che incidono sulla vita quotidiana dei cittadini della regione.

Il Consiglio esercita inoltre **funzioni di controllo** dell'operato della Giunta – che si compiono attraverso il diritto di accesso ai documenti da parte dei Consiglieri e la presentazione di interrogazioni e interpellanze alle quali il Governo è tenuto a rispondere – oltre che **di indirizzo politico**, attraverso risoluzioni e mozioni per invitare gli organi della Regione a operare in un senso o in un altro.

L'attività dei Consiglieri non si limita alle riunioni in assemblea plenaria che vengono, di consueto, convocate due volte al mese: **la maggior parte dell'attività si esplica nelle Commissioni consiliari**, ossia gli organismi collegiali ristretti che svolgono funzioni preparatorie rispetto al lavoro d'Aula. Le cinque Commissioni sono di fatto la forza motrice del Consiglio, in quanto sono luogo di approfondimento, di sintesi e di confronto non soltanto tra i Consiglieri ma anche con le altre Istituzioni, le associazioni e i cittadini grazie alle numerose audizioni organizzate sui temi in discussione.

I Consiglieri, in base alla loro appartenenza politica, si aggregano in **gruppi consiliari**: il pluralismo delle opinioni politiche presenti in Consiglio è l'espressione delle diverse sensibilità della comunità valdostana.



Attività dell'Aula

ADUNANZE E SEDUTE

Adunanze ordinarie	21	100%
Adunanze straordinarie	0	0%
Totale adunanze	21	100%
Sedute ordinarie	91	99%
Sedute straordinarie	0	0%
Seduta europea	1	1%
Totale sedute	92	100%
Durata media per adunanza (ore:minuti)	16:42	
Durata media per seduta (ore:minuti)	3:48	
Totale atti trattati	1307	

ATTI NORMATIVI: LEGGI E REGOLAMENTI

Atti normativi trattati	34	
Atti normativi approvati	31	
Disegni di legge approvati	26	85%
Proposte di legge approvate	2	6%
Progetti di legge approvati *	2	6%
Regolamenti	0	0%
Proposte di legge statale	1	3%
Proposte di legge costituzionale	0	0%
Atti normativi approvati all'unanimità	8	26%
Atti normativi approvati a maggioranza	23	74%
Atti normativi approvati senza emendamenti	11	35%
Atti normativi approvati con emendamenti	20	65%

*Atti risultanti dal coordinamento di una pl e un dl

ATTI POLITICI

Atti politici trattati	1151	100%
Mozioni	94	8%
Risoluzioni	20	2%
Ordini del giorno	200	17%
Interpellanze	426	37%
Interrogazioni	411	36%
Interrogazioni semplici	314	27,3%
Interrogazioni con risposta scritta	28	2,4%
Interrogazioni a risposta immediata	69	6%

Mozioni, risoluzioni, ordini del giorno trattati

Mozioni, risoluzioni, ordini del giorno approvati

Mozioni, risoluzioni, ordini del giorno approvati	38	12%
Mozioni	18	100%
All'unanimità	16	89%
A maggioranza	2	11%
Risoluzioni	8	100%
All'unanimità	3	37,5%
A maggioranza	5	62,5%
Ordini del giorno	12	100%
All'unanimità	12	100%
A maggioranza	0	0%

Attività del Consiglio in cifre

Attività dell'Aula

ALTRI ATTI DEL CONSIGLIO

Atti trattati	122	100%
Approvati	22	18%
Respinti	0	0%
Prese d'atto	100	82%

PETIZIONI

Trattate in Aula	0
Iter chiuso in Commissione	0

RISPOSTE DELLA GIUNTA REGIONALE A INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

Presidente della Regione	189	22,4%
Assessore sviluppo economico, formazione e lavoro, trasporti e mobilità sostenibile	105	12,5%
Assessore affari europei, innovazione, Pnrr e politiche nazionali per la montagna	17	2%
Assessore agricoltura e risorse naturali	56	6,6%
Assessore beni e attività culturali, sistema educativo e politiche per le relazioni intergenerazionali	80	9,5%
Assessore opere pubbliche, territorio e ambiente	102	12,1%
Assessore sanità, salute e politiche sociali	241	28,6%
Assessore turismo, sport e commercio	53	6,3%

Attività organismi consiliari

UFFICIO DI PRESIDENZA

Numero riunioni	25
Deliberazioni adottate	113

PRIMA COMMISSIONE "ISTITUZIONI E AUTONOMIA"

Numero riunioni	15
Soggetti auditi	31

SECONDA COMMISSIONE "AFFARI GENERALI"

Numero riunioni	31
Soggetti auditi	118

TERZA COMMISSIONE "ASSETTO DEL TERRITORIO"

Numero riunioni	25
Soggetti auditi	105

QUARTA COMMISSIONE "SVILUPPO ECONOMICO"

Numero riunioni	32
Soggetti auditi	119

QUINTA COMMISSIONE "SERVIZI SOCIALI"

Numero riunioni	27
Soggetti auditi	123

COMMISSIONE REGOLAMENTO

Numero riunioni	2
-----------------	---

COMITATO PARITETICO

Numero riunioni	1
-----------------	---

CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO

Numero riunioni	40
-----------------	----

Eventi istituzionali e culturali e partecipazioni economiche

Eventi organizzati direttamente dal Consiglio regionale	35
Compartecipazioni economiche a manifestazioni	32
Patrocini gratuiti	11

La composizione del Consiglio Valle

UFFICIO DI PRESIDENZA

Alberto Bertin

Presidente del Consiglio
(Federalisti Progressisti - Partito Democratico)

Aurelio Marguerettaz

Vicepresidente del Consiglio
(Union Valdôtaine)

Paolo Sammaritani

Vicepresidente del Consiglio
(Lega Vallée d'Aoste)

Corrado Jordan

Consigliere Segretario
(Union Valdôtaine)

Luca Distort

Consigliere Segretario
(Lega Vallée d'Aoste)

GIUNTA REGIONALE

Renzo Testolin

Presidente della Regione (Union Valdôtaine)

Luigi Bertschy

Vicepresidente della Regione
Assessore allo sviluppo economico,
formazione e lavoro, trasporti e mobilità
sostenibile (Union Valdôtaine)

Marco Carrel

Assessore all'agricoltura e risorse naturali
(Pour l'Autonomie - Per l'Autonomia)

Luciano Caveri

Assessore agli affari europei, innovazione,
Pnrr e politiche nazionali per la montagna
(Union Valdôtaine)

Giulio Grosjacques

Assessore al turismo, sport e commercio
(Union Valdôtaine)

Jean-Pierre Guichardaz

Assessore ai beni e attività culturali,
sistema educativo e politiche per
le relazioni intergenerazionali
(Federalisti Progressisti - Partito Democratico)

Carlo Marzi

Assessore alla sanità,
salute e politiche sociali
(Stella Alpina)

Davide Sapinet

Assessore alle opere pubbliche,
territorio e ambiente
(Union Valdôtaine)

CONSIGLIERI

Stefano Aggravi

(Rassemblement Valdôtain)

Mauro Baccega

(Forza Italia)

Roberto Barmasse

(Union Valdôtaine)

Dennis Brunod

(Rassemblement Valdôtain)

Albert Chatrian

(Union Valdôtaine)

Paolo Cretier

(Federalisti Progressisti - Partito Democratico)

Aldo Di Marco

(Pour l'Autonomie - Per l'Autonomia)

Raffaella Foudraz

(Lega Vallée d'Aoste)

Christian Ganis

(Forza Italia)

Erika Guichardaz

(Progetto Civico Progressista)

Erik Lavevaz

(Union Valdôtaine)

Erik Lavy

(Lega Vallée d'Aoste)

Diego Lucianaz

(Rassemblement Valdôtain)

Antonino Malacrino

(Federalisti Progressisti - Partito Democratico)

Andrea Manfrin

(Lega Vallée d'Aoste)

Pierluigi Marquis

(Forza Italia)

Chiara Minelli

(Progetto Civico Progressista)

Andrea Padovani

(Federalisti Progressisti - Partito Democratico)

Simone Perron

(Lega Vallée d'Aoste)

Dino Planaz

(Rassemblement Valdôtain)

Claudio Restano

(Rassemblement Valdôtain)

Roberto Rosaire

(Union Valdôtaine)

Attività dell'Ufficio di Presidenza

Alberto Bertin
Presidente

Aurelio Marguerettaz
Paolo Sammaritani
Vicepresidenti

Corrado Jordan
Luca Distort
Consiglieri Segretari

L 2024 È STATO un anno denso di eventi significativi e di importanti ricorrenze, che abbiamo sostenuto con l'impegno che da sempre contraddistingue l'operato dell'Ufficio di Presidenza.

Il "Giro dell'Italia che dona" ha fatto tappa nella nostra regione e, nell'ambito dei tanti appuntamenti inseriti nella settimana dedicata alla "Valle d'Aosta Capitale del Dono 2024", siamo saliti con Skyway Monte Bianco sul tetto d'Europa per parlare di "Montagna e solidarietà" e, dall'alto del Forte di Bard, abbiamo analizzato il "Dono in numeri" ascoltando le testimonianze della Valle d'Aosta che dona. Nella giornata conclusiva abbiamo riflettuto sull'importanza del mettersi a disposizione con il "Dialogo sull'impegno" durante il quale è stato presentato anche il libro di Federico Gregotti Zoja "Liliana Segre, una vita contro l'indifferenza" e abbiamo ascoltato i giovani parlare di futuro e di impegno sociale.

Esiste un legame naturale tra la filosofia del dono e l'inclusione: dono che arricchisce la comunità poiché favorisce le relazioni basate su empatia e solidarietà. Forti di questa convinzione, come ogni anno, abbiamo festeggiato il Premio regionale per il Volontariato che quest'anno ha visto la presentazione del numero più alto di candidature mai registrato dalla sua istituzione. La premiazione dei sette progetti è stata un momento simbolico di grande valore, rappresentando un abbraccio ideale a tutte le associazioni di volontariato valdostane che, con dedizione e generosità, si impegnano ogni giorno per rendere la nostra società sempre più solidale e inclusiva.

In linea con il nostro impegno per il sostegno all'inclusione sociale siamo saliti "In sella alla cultura" con il progetto dedicato alla valorizzazione del nostro patrimonio culturale e naturalistico che ha proposto anche delle escursioni in bici pensate per persone con disabilità e anziani.

La musica è stata protagonista di numerosi eventi che hanno arricchito il panorama culturale valdostano come "Monterosa Classica" e le master classes "Nus Festival" e "Brass Academy", così come ci siamo emozionati con "MusicAbilmente".

Tanti anche gli appuntamenti cinematografici e teatrali che hanno unito intrattenimento e riflessione. Con il Cervino CineMountain Festival siamo saliti ai piedi del "più nobile scoglio" che, seppur colpito dagli eventi alluvionali del mese di giugno, si è proposto in tutto il suo splendore ospitando il meglio della cinematografia di settore.

Abbiamo vissuto l'esperienza del palcoscenico con le "Leggende e novelle in Val d'Ayas", seguito "Le marmotte non dormono" per tutta la Valle d'Aosta con i tanti appuntamenti en plein air di teatro, danza, musica e laboratori per bambini e siamo stati lieti di portare il teatro nelle scuole attraverso il progetto "Territori e scuole a teatro".

Sempre attenti al territorio e alle nostre tradizioni abbiamo organizzato la terza edizione di "Note dal Cammino Balteo" con i suoi trekking a bassa e media quota inframezzati da eventi musicali, visite a monumenti ed edifici storici e soste enogastronomiche. Abbiamo ammirato i gruppi storici e quelli carnevaleschi che hanno sfilato per le vie di Aosta durante i "Carnavals de Montagne" e abbiamo assistito con orgoglio ai lavori di scultura dal vivo degli artigiani di "Chez nous".



Attività dell'Ufficio di Presidenza

Pour promouvoir la francophonie, avec Fondazione Intercultura, nous avons attribué une bourse d'étude à un jeune valdôtain qui a pu ainsi séjourner pendant une année au Québec et nous avons accueilli avec intérêt la semaine de formation universitaire internationale à Saint-Nicolas, dédiée aux langues et cultures alpines et à l'aire francoprovençale. Nous avons aussi contribué à l'organisation des Journées de la Francophonie et du concours Abbé Trèves. Nous croyons à l'importance de rapprocher les jeunes de la culture francophone et des valeurs de la participation civique et nous avons confirmé l'adhésion au Parlement Jeunesse de la Fédération Wallonie-Bruxelles, au Parlement Jeunesse du Québec et au Parlement francophone des Jeunes de l'APF, ainsi que l'organisation du Conseil des Jeunes Valdôtains.

L'année 2024 a marqué les célébrations liées au 80^e anniversaire de la Résistance, de la Libération et de l'Autonomie avec une série d'événements qui nous ont permis d'unir le passé et le présent, en renforçant les racines de notre autonomie. La Présidence du Conseil a voulu approfondir les caractéristiques des réalités autonomes présentes en Europe et leur rôle dans l'espace juridique européen lors du colloque «Piccole autonomie e partecipazione in Europa».

Les célébrations du 78^e anniversaire de l'Autonomie et du 76^e du Statut spécial ont constitué un moment supplémentaire de célébration de notre identité. Dans ce contexte, l'attribution des titres de Chevalier de l'Autonomie et Amis de la Vallée d'Aoste revêt un rôle à la fois symbolique et concret dans la valorisation de notre culture, soulignant l'importance de l'enracinement territorial.

Cette année encore nous avons soutenu l'organisation du Prix littéraire du Grand Continent, un prix qui incarne parfaitement les valeurs de dialogue, d'ouverture et de diversité culturelle que la Vallée d'Aoste porte en son cœur.

En 2024 nous avons également célébré le centenaire de la proclamation de saint Bernard d'Aoste comme patron des habitants, des voyageurs des Alpes et des alpinistes, avec une série d'initiatives, parmi lesquelles, la présentation du livre «Le voyage aux Alpes 1812-1850 - Les passages à l'Hospice du Grand-Saint-Bernard» qui propose un aperçu biographique du Saint.

Par son exemple de solidarité et de dévouement, saint Bernard incarne les valeurs que le Bureau de la Présidence entend promouvoir: le sens de la communauté, le respect du territoire et l'ouverture vers l'avenir. Un message que nous souhaitons transmettre à toutes les générations, renforçant la fierté d'être Valdôtains et l'engagement pour le bien commun.



Istituzioni e autonomia

Erik Lavevaz
Presidente della
prima Commissione

Composizione della Commissione

Presidente Erik Lavevaz
Vicepresidente Aldo Di Marco
Segretario Aurelio Marguerettaz
Paolo Cretier
Raffaella Foudraz
Erika Guichardaz
Corrado Jordan
Erik Lavy
Diego Lucianaz
Pierluigi Marquis
Andrea Padovani
Claudio Restano
Roberto Rosaire

Competenze della Commissione

Autonomia, Statuto e riforme istituzionali / Consiglio regionale / Elezioni / Enti locali / Impugnativa del Governo e decisioni della Corte costituzionale / Iniziativa popolare e referendum / Lingue e tutela delle minoranze / Rapporti internazionali, con l'Unione europea e relazioni interregionali / Semplificazione, delegificazione e riordino normativo / Toponomastica / Uffici e organismi autonomi istituiti presso il Consiglio regionale / Zona franca / Politiche per la legalità e la sicurezza

LANGUE ET CULTURE FRANCOPROVENÇALE

La première Commission a consacré une partie significative de ses travaux à la thématique de la protection de la langue et de la culture franco-provençale, en donnant suite à deux initiatives politiques approuvées par le Conseil. À cet égard, un échange approfondi a été organisé avec les membres de la Commission régionale pour la toponymie locale, dans le but de valoriser les racines linguistiques et culturelles du territoire grâce à une analyse des propositions et des stratégies possibles d'intervention.

AGGIORNAMENTI SULLE MODIFICHE STATUTARIE

Nel corso di due incontri con il Presidente della Regione, la Commissione ha avuto modo di approfondire e ricevere aggiornamenti sul percorso intrapreso per l'adeguamento dello Statuto speciale della Valle d'Aosta. Tali confronti hanno permesso di fare il punto sulle iniziative in atto, il cui obiettivo resta, tra gli altri, il conseguimento del principio dell'intesa sulle modifiche statutarie per evitare stravolgimenti da parte del Parlamento.

COSTI DELLA POLITICA

La tematica dei costi della politica è stata affrontata dalla Commissione che ha licenziato un testo di legge risultante dal coordinamento di due proposte: la prima, del gruppo PCP, sulla sobrietà della politica in Valle d'Aosta, la seconda, dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio, in materia di assicurazioni e rimborsi delle spese legali, a favore dei Consiglieri e della Giunta regionale. Il testo è stato poi approvato dal Consiglio a giugno 2024 ed equipara l'indennità di funzione del Presidente del Consiglio regionale a quella dei componenti della Giunta e non più a quella del Presidente della Regione.

ZONE FRANCHE DI MONTAGNA

La prima Commissione si è a lungo confrontata su di una proposta di legge statale in materia di zone produttive speciali e zone franche montane, che è poi stata approvata a luglio dall'Aula e inviata alla Camera dei Deputati e al Senato per il prosieguo dell'iter in Parlamento. L'iniziativa legislativa è stata presentata da Rassemblement Valdôtain ed è stata integrata da un nuovo testo di Commissione, a seguito di una serie di emendamenti depositati dai proponenti unitamente ai gruppi di maggioranza. Il confronto ha rappresentato un importante lavoro di analisi sull'applicazione delle zone franche, sapendo che è difficile immaginare un'applicazione dell'articolo 14 del nostro Statuto speciale così come era stato concepito nel 1948, mentre è importante riflettere sugli strumenti messi a disposizione dall'Unione europea per estendere alle zone di montagna le opportunità di incentivo e di sostegno.

La Commissione ha anche esaminato una proposta della Lega VdA che prevedeva misure urgenti per contrastare lo spopolamento nei piccoli comuni di montagna, poi respinta dall'Aula a novembre.

GARANTE DIRITTI DISABILI

Sono state discusse in Commissione alcune modifiche da apportare alla legge istitutiva del Garante dei diritti delle persone con disabilità, la cui funzione è svolta dal Difensore civico. Due le proposte di legge esaminate, di cui una dei gruppi di maggioranza - approvata dal Consiglio a luglio - e una di PCP che è stata respinta. La modifica alla norma regionale recepisce alcune delle osservazioni espresse dal CodiVdA e fornisce alla Garante un supporto per svolgere efficacemente le sue funzioni, attraverso l'assegnazione di un funzionario di categoria D.

NORMA DI ATTUAZIONE CONCESSIONI IDROELETTRICHE

La Commissione, sul finire dell'anno, ha esaminato lo schema di norma di attuazione dello Statuto speciale in materia di concessioni di derivazione d'acqua, sul quale l'Aula dovrà poi esprimere parere prima di essere trasmesso al Consiglio dei Ministri per la sua definitiva approvazione. Grazie a questa norma di attuazione, la Regione potrà disciplinare, con legge regionale, l'assegnazione delle concessioni di derivazione d'acqua, definendo le modalità di assegnazione e la durata delle concessioni, i criteri per la determinazione dei canoni di concessione per l'uso, prevedendo anche la possibilità di affidamento delle concessioni a società a totale controllo pubblico.

RIFORMA DEGLI ENTI LOCALI

Il gruppo di lavoro costituito lo scorso anno per la riforma degli enti locali, composto da Consiglieri regionali e rappresentanti degli enti locali, ha svolto un importante lavoro di analisi per la revisione della disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali (legge regionale n. 6/2014): il lavoro è concluso e una proposta di legge sarà portata all'attenzione della Commissione per l'avvio dell'iter in Consiglio.

La Commissione ha anche approfondito la tematica del reclutamento dei segretari degli enti locali, audendo i Presidenti del Cpel e di Arsel oltre che una rappresentanza dei segretari di parte prima e di parte seconda, con il fine di risolvere delle criticità interpretative alla legge di riferimento in vista dell'organizzazione del concorso-corso: le modifiche sono state poi recepite dal Consiglio a novembre.

La Commissione ha assunto il ruolo di "capofila" predisponendo le relazioni conclusive su due disegni di legge per la manutenzione dell'ordinamento regionale 2024, poi approvate dal Consiglio a giugno e a novembre.

RIFORMA ELETTORALE

Sul tema della riforma della legge per il rinnovo del Consiglio Valle, rimangono sul tavolo cinque proposte di legge sulle quali le forze politiche si stanno ancora confrontando.

Antonino Malacrino
Presidente della
seconda Commissione

Composizione della Commissione

Presidente Antonino Malacrino
Vicepresidente Aurelio
Marguerettaz
Segretario Roberto Barmasse
Stefano Aggravi
Dennis Brunod
Raffaella Foudraz
Erik Lavevaz

Competenze della Commissione

Bilancio e contabilità / Credito /
Demanio e patrimonio regionale /
Editoria / Finanza regionale
e locale / Ordinamento
della comunicazione /
Organizzazione regionale,
ordinamento degli uffici
e del personale /
Previdenza complementare
e integrativa /
Sistema informativo

VIGILI DEL FUOCO E FORESTALI

Nell'ambito delle politiche regionali di tutela del territorio e della sicurezza pubblica, il Corpo valdostano dei Vigili del fuoco e il Corpo forestale della Valle d'Aosta sono stati al centro di un'importante iniziativa legislativa, che ha portato alla creazione del nuovo comparto "Sicurezza e soccorso Valle d'Aosta". Questa misura, esaminata dalla seconda Commissione e approvata dal Consiglio a marzo, ha sancito il futuro passaggio del personale da un regime privatistico ad una autonoma disciplina di diritto pubblico, valorizzando le competenze statutarie della Regione in materia di organizzazione degli uffici, stato giuridico e trattamento economico del personale e dei servizi antincendi.

Inoltre, le carenze di organico del Corpo valdostano dei Vigili del fuoco sono state affrontate con un disegno di legge, poi approvato dall'Aula a ottobre, che contiene disposizioni per il reclutamento di vigili del fuoco, capisquadra e capireparto, con l'obiettivo di semplificare e velocizzare le procedure concorsuali.

VALLÉE D'AOSTE STRUCTURE

Insieme alla quarta Commissione, la seconda ha esaminato le disposizioni relative al patrimonio immobiliare conferito dalla Regione a Vallée d'Aoste Structure srl, con il fine di creare occasioni per il consolidamento e lo sviluppo delle iniziative imprenditoriali ospitate negli immobili. L'atto, poi approvato dal Consiglio a maggio, è volto ad ottimizzare sia la gestione del patrimonio immobiliare - attraverso una ricognizione degli immobili che necessitano di interventi per poter essere fruibili per poi delineare i provvedimenti finanziari complessivi in capo alla Regione - sia la governance della Società affinché operi sul mercato in regime di piena autonomia.

PIANO INNOVAZIONE TECNOLOGICA

A settembre, la Valle d'Aosta si è dotata del Piano triennale per l'innovazione tecnologica su cui la Commissione ha espresso parere. Il Piano si compone di due sezioni: l'Agenda digitale, che definisce le strategie regionali per il digitale, e un piano operativo che ne dettaglia gli interventi. Tra le priorità figurano la parità di accesso alle tecnologie, fondamentale per ridurre il divario digitale.

ASSESTAMENTO DI BILANCIO

L'assestamento al bilancio di previsione 2024 della Regione, su cui la Commissione si è espressa a fine maggio e approvato dall'Assemblea il 6 giugno, ha destinato un avanzo disponibile di 294 milioni 233mila euro al finanziamento di spese di investimento. Gli interventi più significativi comprendono 51 milioni di euro per la finanza locale, 12,5 milioni per l'edilizia scolastica, 5,5 milioni per i beni culturali e 7,2 milioni per la messa in sicurezza della rete viaria regionale. A questi si aggiungono 18 milioni per la concessione di mutui agevolati per l'efficientamento energetico, 17 milioni per gli investimenti in am-

bito sanitario e 76,2 milioni per gli impianti a fune, un settore chiave per il turismo e l'economia locale. Inoltre, 46 milioni sono stati utilizzati per l'estinzione anticipata di mutui contratti con la Cassa depositi e prestiti spa, riducendo così l'indebitamento regionale.

VARIAZIONI AL BILANCIO REGIONALE 2024-2026

Nel 2024, sono state due le variazioni al bilancio di previsione della Regione 2024-2026 affrontate dalla seconda Commissione, entrambe influenzate dall'alluvione del 29 e 30 giugno, che ha colpito la Valle d'Aosta e, in particolare, i territori di Cogne e Breuil-Cervinia.

La prima variazione, approvata a luglio, ha introdotto misure emergenziali, come la sospensione delle rate dei mutui stipulati con Finaosta per residenti e imprese colpiti dall'evento alluvionale e l'autorizzazione all'uso immediato di tutte le risorse disponibili per interventi di primo soccorso a tutela delle persone, del territorio e dell'ambiente.

La seconda variazione, approvata a novembre, ha destinato 35,9 milioni di euro principalmente per interventi di ripristino e mitigazione dei danni, includendo contributi per famiglie e imprese, trasferimenti straordinari agli enti locali, finanziamenti per la messa in sicurezza di infrastrutture strategiche, contributi per l'abbattimento degli interessi sui mutui concessi con risorse proprie da Finaosta.

DEFR E LEGGI DI BILANCIO

Il Documento di economia e finanza regionale e le leggi di bilancio 2025-2027 hanno impegnato la Commissione nell'ultimo trimestre dell'anno. L'esame dei documenti finanziari ha portato ad un ampio confronto con le parti sociali, le associazioni di categoria e i rappresentanti del territorio.

Il Defr, approvato dal Consiglio il 16 ottobre, delinea il contesto economico e finanziario della Regione, indicando gli obiettivi strategici per il triennio e le priorità di azione dell'Amministrazione regionale. Il documento detta inoltre gli indirizzi alle società controllate e agli enti strumentali della Regione e contiene la pianificazione triennale dei lavori pubblici. Tra gli elementi principali figurano la sostenibilità, l'accessibilità e l'attenzione al territorio e alla comunità, in un'ottica di sviluppo delle risorse e del patrimonio regionale.

Le leggi di bilancio, approvate a dicembre, prevedono un pareggio di 1 miliardo 897 milioni per il 2025. Tra le voci più significative di spesa figurano la tutela della salute, cui è destinato il 23% delle risorse, l'istruzione e diritto allo studio (13%) e le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (12%), che insieme rappresentano il 48% degli stanziamenti complessivi.

In materia di finanza locale è stato anche approvato a novembre un provvedimento che, per il 2024, prevede che la Regione si faccia carico del contributo aggiuntivo al risanamento della finanza pubblica dello Stato, pari a 495mila euro, sollevando i Comuni da questo onere.

Assetto del territorio

Albert Chatrian
Presidente della
terza Commissione

Composizione della Commissione

Presidente Albert Chatrian
Vicepresidente Corrado Jordan
Segretario Paolo Cretier
Luca Distort
Chiara Minelli
Dino Planaz
Roberto Rosaire

Competenze della Commissione

Agricoltura / Assetto del territorio /
Caccia e pesca / Edilizia /
Foreste / Opere pubbliche /
Parchi e riserve naturali /
Protezione civile / Tutela
dell'ambiente / Utilizzazione
delle acque a scopo irriguo /
Viabilità / Zootecnia

AGRICOLTURE ET DÉVELOPPEMENT RURAL

L'année 2024 a débuté par l'examen d'un projet de loi, ensuite approuvé par l'Assemblée le 24 janvier, portant sur l'agriculture et le développement rural, dont le texte est le fruit d'une concertation avec les associations professionnelles. Parmi les principales nouveautés, l'introduction de nouvelles typologies d'aides régionales, telles que le soutien à l'aquaculture, et la réintroduction des subventions à fonds perdus aux côtés des aides sous forme de prêts bonifiés, financés par des fonds régionaux, pour des appels à projets plus simples et adaptés aux besoins locaux. Pour les consortiums d'amélioration foncière, en plus du financement d'interventions ponctuelles, des soutiens sont prévus pour l'amélioration de l'efficacité hydrique.

MARCHÉS PUBLICS

La législation relative à la centralisation des fonctions de passation de marchés et aux contrats publics a été examinée par la troisième Commission à travers un projet de loi qui a ensuite été approuvé par le Conseil en début d'année. Le texte réorganise la réglementation régionale en fonction du nouveau Code des marchés publics (décret législatif 36/2023), qui modifie en profondeur la réglementation en matière de travaux, services et fournitures, notamment la centralisation des fonctions de passation confiées à Inva, les obligations d'information et de publicité, ainsi que la gestion de la liste régionale des prix.

PEAR VDA 2030

Insieme alla quarta, la terza Commissione ha sviluppato un ampio percorso di analisi del principale documento di indirizzo per tutti i settori che generano flussi energetici sul territorio regionale: il Piano energetico ambientale regionale della Valle d'Aosta al 2030, approvato poi dal Consiglio a inizio marzo. Un Piano attuale, concreto e sostenibile, che punta alla riduzione dei consumi, in particolare da fonte fossile, all'incremento delle fonti energetiche rinnovabili, allo sviluppo e alla gestione delle reti e delle infrastrutture, al ruolo propulsivo della pubblica amministrazione e al coinvolgimento attivo di cittadini e imprese nella transizione energetica. Temi fondamentali e trasversali a tutto il Pear sono l'innovazione e la ricerca, con un focus sul vettore idrogeno.

RADIOTELECOMUNICAZIONI

Il trasferimento dagli enti locali alla Regione delle competenze relative all'esercizio di stazioni radioelettriche e di strutture di radiotelecomunicazioni di proprietà pubblica in Valle d'Aosta è stato definito da un disegno di legge esaminato congiuntamente con la seconda Commissione e approvato dal Consiglio a fine luglio. L'obiettivo è razionalizzare la pianificazione e la gestione, superando i limiti della normativa precedente per promuovere la diffusione delle infrastrutture digitali.

SISTEMA IDRICO INTEGRATO

L'aggiornamento dei criteri per la determinazione delle tariffe del Sistema idrico integrato è stato approvato dalla Commissione, riunita in sede consultiva a fine aprile. Il grado di autonomia nella definizione dei nuovi criteri era assai limitato, viste anche le recenti sentenze della Corte costituzionale, tuttavia grazie

Assetto del territorio

ad un confronto tra Regione e Arera, è stato possibile salvaguardare le peculiarità della Valle pur rispondendo ad un'esigenza normativa statale molto rilevante.

"LEGGE CASA"

La Commissione si è espressa, in sede consultiva, sulle modifiche alle disposizioni attuative della legge regionale n. 24/2009 ("legge casa"), dopo un ampio confronto con gli ordini professionali e le associazioni di categoria, gli enti locali e in particolare i Comuni di Courmayeur e di Valtournenche. La legge del 2009 era nata in un contesto di iniziative per il rilancio dell'attività edilizia, introducendo misure di semplificazione procedurale per rispondere, da un lato, ai bisogni abitativi delle famiglie, e dall'altro, per valorizzare il patrimonio architettonico esistente, garantendo l'efficienza energetica secondo criteri di sostenibilità ambientale, ed evitando ulteriore consumo del suolo. Nell'ambito della sua applicazione, è emersa la necessità di meglio regolamentare l'impatto in casi di interventi nei centri storici. La novità sta nell'aver reso ammissibile, nell'ambito dell'eventuale ampliamento volumetrico, la possibilità di inserire un solo piano aggiuntivo, contemperando così le necessità di sviluppo socio-economico con gli aspetti ambientali e architettonici.

RETE NATURA 2000

La Commissione ha espresso parere positivo sulle misure per le Zone speciali di conservazione della Rete Natura 2000, risolvendo una procedura d'infrazione europea. Le nuove misure garantiscono una migliore conservazione dei siti e prevedono deroghe selettive per il prelievo della pernice bianca nelle zone del Mont Avic e del Mont Emilius.

PIANO TUTELA DELLE ACQUE

Nell'ambito del processo di revisione del Piano di tutela delle acque, sono state condivise con la Commissione le novità della versione finale di questo importante documento di programmazione e gestione della risorsa idrica. A settembre è stato avviato l'aggiornamento della procedura di Valutazione ambientale strategica, dopodiché il documento sarà approvato dalla Giunta: l'obiettivo è quello di portarlo in Consiglio per la sua adozione definitiva entro la fine dell'inverno 2025.

PIANO RIFIUTI

Dopo un lungo percorso di confronto portato avanti dalla Commissione che ha recepito le osservazioni del Cpel, è stato espresso parere sull'aggiornamento tecnico del volume IV del Piano regionale di gestione dei rifiuti per il quinquennio 2022-2026, approvato dal Consiglio Valle nel 2022. La proposta di aggiornamento riguarda in particolare i criteri per l'individuazione delle aree idonee e non idonee alla localizzazione degli impianti di trattamento di recupero dei rifiuti. La proposta di modifiche tecniche nasce dall'esperienza di questi due anni di applicazione del Piano regionale dei rifiuti, in coerenza con i principi dell'economia circolare, ed è volta a rendere più facile ed efficiente il processo autorizzativo per imprese e professionisti che operano sul territorio principalmente nel settore del recupero dei rifiuti, garantendo al contempo gli aspetti ambientali, paesaggistici e di salute pubblica.

Sviluppo economico

Roberto Rosaire
Presidente della
quarta Commissione

Composizione della Commissione

Presidente Roberto Rosaire
Vicepresidente Corrado Jordan
Segretario Andrea Padovani
Aldo Di Marco
Christian Ganis
Erika Guichardaz
Simone Perron

Competenze della Commissione

Acque minerali e termali /
Artigianato / Attività estrattive /
Casa da gioco di Saint-Vincent /
Commercio / Energia /
Industria / Politiche del lavoro /
Professioni turistiche / Ricerca
tecnologica e sostegno
all'innovazione per i settori
produttivi / Trasporti /
Turismo e ricettività turistica /
Tutela e sicurezza del lavoro /
Utilizzo delle acque a scopo
idroelettrico

COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI

La Commissione ha svolto un importante lavoro di sintesi tra due iniziative legislative - una della Giunta e una del gruppo PCP - riguardanti la promozione dell'autoconsumo diffuso nell'ambito degli obiettivi di riduzione dei consumi da fonte fossile e di sviluppo delle fonti rinnovabili. Il testo di legge, poi approvato all'unanimità dal Consiglio il 18 luglio, promuove l'organizzazione di iniziative che, gradualmente, consentano la nascita delle comunità energetiche rinnovabili sul territorio: le Cer, ad oggi ve ne sono già 10 in Valle d'Aosta, rappresentano un importante passo avanti nella transizione energetica e permettono a gruppi di persone, piccole e medie imprese e amministrazioni locali di unirsi per produrre, condividere e scambiare energia elettrica da fonti rinnovabili.

MOBILITÀ SOSTENIBILE

Nel 2024, con un disegno di legge esaminato dalla Commissione e approvato dall'Aula a inizio ottobre, è stata istituita la Consulta regionale per la mobilità ciclistica e sono aumentati di 1,4 milioni di euro i contributi a fondo perduto per l'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale. Il provvedimento si inserisce nella strategia che punta a rendere la Valle d'Aosta "Fossil fuel free" entro il 2040 attraverso l'accesso a soluzioni di trasporto ecologiche e sostenendo concretamente il tessuto economico locale.

POLITICHE DEL LAVORO

A inizio ottobre 2024, il Consiglio ha approvato il Piano triennale degli interventi di politica del lavoro 2024-2026, esaminato dalla Commissione. Il documento, sulla base di un'analisi del contesto socio-economico della regione e dei fabbisogni legati alla specificità del territorio, contiene gli obiettivi, le priorità e la tipologia delle azioni da mettere in campo per affrontare le sfide del lavoro nel prossimo triennio, con uno stanziamento di 19,2 milioni di euro. Un Piano che tiene conto delle grandi sfide cui si confronta il mondo contemporaneo: digitale, compresa l'intelligenza artificiale, demografica e climatica. Un Piano che mette al centro la persona e si fonda sul concetto di mercato di lavoro come sistema di transizioni occupazionali lungo il corso della vita.

ENTI COOPERATIVI

I contributi agli enti cooperativi sono stati al centro di un disegno di legge, oggetto di un confronto in Commissione e poi approvato dall'Aula a inizio novembre. Il provvedimento semplifica e riorganizza le misure a favore degli enti cooperativi, attraverso la concessione di contributi agli investimenti per lo sviluppo di nuove cooperative e per programmi innovativi sulle tematiche della sostenibilità ambientale ed energetica. Un testo che ha come obiettivo la crescita e la competitività di un settore dell'imprenditoria che genera impatti positivi in termini economici e sociali ed è un modello virtuoso che favorisce lo sviluppo economico locale.

SOSTEGNO ALLE PRO LOCO E IMPOSTA DI SOGGIORNO

Il settore del turismo è stato oggetto di approfondimento con due disegni di legge esaminati dalla Commissione.

Il primo, approvato dal Consiglio a inizio novembre, contiene disposizioni in materia di sostegno alle Pro loco per l'organizzazione e lo svolgimento di manifestazioni pubbliche. La finalità è quella di fornire alle Pro loco un sostegno economico che consenta - a fronte di un incremento dei costi di beni e servizi unitamente ad una maggiore complessità delle procedure - di continuare ad assicurare l'offerta di eventi diffusi sull'intero territorio regionale. Inoltre, è introdotto un contributo, cumulabile con quello per le manifestazioni, per le Pro loco che partecipano alla Fiera di Sant'Orso organizzando i punti di ristorazione "RossoNero".

Il secondo, approvato dall'Aula a settembre, modifica la disciplina dell'imposta di soggiorno in Valle d'Aosta adottata con legge regionale nel 2023. Le modifiche proposte derivano da un percorso di confronto nelle Commissioni seconda e quarta con il Cpel e le associazioni di categoria e che andranno pertanto a migliorarne l'applicazione rendendola più chiara ed efficace per tutti gli attori coinvolti. In particolare, i Comuni dovranno adottare la deliberazione che stabilisce la misura dell'imposta di soggiorno entro il 31 dicembre dello stesso anno. In caso di mancata adozione, la misura dell'imposta corrisponde a quella minima approvata dalla Giunta regionale.

ESERCIZI DI VICINATO

La Commissione si è anche espressa all'unanimità, in sede consultiva, sui criteri di concessione per il 2024 dei contributi straordinari a favore degli esercizi di vicinato per il commercio al dettaglio di generi alimentari e di prima necessità. Una delibera che ha stanziato 700mila euro, proseguendo quindi l'operato avviato nel 2020 con l'introduzione di questo tipo di contributi a sostegno dell'economia locale e con l'intento di contrastare la desertificazione commerciale. Dal 2021 al 2023, sono stati stanziati fondi per 2 milioni di euro in risposta a 427 domande.

CASA DA GIOCO E CVA

La Commissione, in più occasioni nel corso dell'anno, ha svolto audizioni sulla situazione delle società Casinò de la Vallée e Compagnia valdostana delle acque.

Sulla Casa da gioco di Saint-Vincent, abbiamo preso atto di una situazione significativamente migliorata con fatturati e margine operativo lordo che sono cresciuti andando ben oltre quanto previsto nel piano concordatario che si concluderà a fine 2024. Sugli scenari futuri, sono stati sentiti i vertici di Finaosta, che ha commissionato uno studio per il rilancio del Casinò e dell'attività alberghiera post concordato.

Il gruppo Cva è stato sentito sul finire dell'anno a due riprese: un gruppo che opera nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e che presenta uno scenario di crescita importante, con ricavi per oltre 1,3 miliardi di euro, e un utile netto atteso di oltre 200 milioni di euro, che potrà garantire una ricaduta anche sulla comunità valdostana.

Andrea Padovani
Presidente della
quinta Commissione

Composizione della Commissione

Presidente Andrea Padovani
Vicepresidente Antonino
Malacrino
Segretario Albert Chatrian
Mauro Baccega
Roberto Barmasse
Andrea Manfrin
Paolo Sammaritani

Competenze della Commissione

Assistenza sanitaria /
Attività culturali / Beni culturali /
Diritto allo studio / Formazione
professionale / Istruzione /
Politiche giovanili / Politiche
sociali / Sanità veterinaria /
Sport e tempo libero /
Tutela della salute

LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

La disciplina dell'organizzazione dei servizi per il lavoro e del sistema di formazione professionale in Valle d'Aosta è stata al centro di un ampio confronto nelle Commissioni quinta e quarta. Il risultato di questo dibattito è stato un disegno di legge, approvato dal Consiglio a luglio, che concretizza l'obiettivo strategico di rispondere alle esigenze del mercato del lavoro, pianificando le attività formative sulla base dei fabbisogni. Le significative evoluzioni nel settore della formazione professionale e nel mondo del lavoro hanno portato all'abrogazione della normativa del 2003, sostituendola con una nuova legge che, accogliendo le osservazioni delle parti socio-economiche, si è rivelata cruciale per modernizzare il quadro normativo.

SISTEMA SCOLASTICO

Per garantire l'avvio regolare dell'anno scolastico 2024-2025, il gruppo PCP ha presentato un'iniziativa legislativa. La Commissione, integrando gli emendamenti del Governo regionale, ha redatto un nuovo testo approvato a luglio dal Consiglio. Questa legge intende fornire supporto ai dirigenti reggenti delle istituzioni scolastiche ed educative, considerata la situazione critica causata dal ritardo del Ministero dell'istruzione nell'espletamento del concorso per dirigenti scolastici. Grazie a questo intervento, è stato possibile rafforzare il sostegno amministrativo e organizzativo necessario per gestire le attività didattiche.

Sempre in ambito scolastico, la Commissione ha affrontato il tema dell'educazione integrata 0-6 anni, a seguito di una risoluzione approvata dal Consiglio. Le insegnanti audite hanno consegnato una serie di osservazioni che pongono l'attenzione sull'importanza di valorizzare le peculiarità della scuola dell'infanzia come parte integrante del percorso educativo. Una tematica che è all'attenzione della Commissione.

FONDAZIONE MARIA IDA VIGLINO

Con un disegno di legge approvato a novembre, è stato incrementato il contributo alla Fondazione Maria Ida Viglino per la cultura musicale. La misura permette alla Fondazione di ampliare l'offerta formativa grazie alla locazione di spazi in via Xavier de Maistre ad Aosta, in aggiunta alla sede storica di via San Giocondo. I nuovi locali, più ampi e adeguati, consentiranno di svolgere attività, saggi e concerti per oltre ottocento iscritti, offrendo inoltre opportunità per altre associazioni socio-culturali.

ISTITUTO GERVASONE

L'Istituto regionale Adolfo Gervasone di Châtillon è stato oggetto di un'iniziativa legislativa approvata all'unanimità in Commissione e Consiglio a novembre. La nuova legge ridefinisce le modalità di ripartizione delle spese di funzionamento, ponendo a carico della Regione la manutenzione ordinaria e le spese per il riscaldamento. Questa scelta si è resa necessaria per superare le difficoltà legate alla gestione diretta di interventi da parte dell'Istituto, soprattutto per quanto riguarda la normativa sugli appalti pubblici.

COMPETIZIONI INTERNAZIONALI

Gli interventi a sostegno dello svolgimento delle competizioni dell'Unione ciclistica internazionale Mountain bike World Series assegnate a La Thuile per il triennio 2025-2027 sono stati portati all'esame della Commissione e quindi approvati all'unanimità dal Consiglio il 23 luglio. Il provvedimento prevede un contributo massimo di 1,65 milioni di euro nel quadriennio 2024-2027, destinato all'organizzatore Reveal La Thuile, composta dal Consorzio operatori turistici, la Scuola di sci e lo Sci club Rutor. Questi eventi garantiranno visibilità internazionale alla regione, promuovendone l'immagine nel contesto dei grandi eventi sportivi.

ASSOCIAZIONI SPORTIVE

Due associazioni sportive dilettantistiche, l'Hockey Club Aosta Gladiators e lo Stade Valdôtain Rugby, promosse una, nell'Italian Hockey League e, l'altra, in serie B, beneficeranno di un contributo annuo rispettivamente di 120mila euro e 80mila euro nel triennio 2024-2026 per la partecipazione ai campionati nazionali. Lo prevede un disegno di legge esaminato dalla Commissione e poi approvato dall'Aula a inizio novembre che sottolinea l'impegno regionale nel promuovere lo sport.

ATTUAZIONE PROGRAMMI

La Commissione, nel corso del 2024, è stata informata sullo stato di avanzamento del Piano regionale per la salute e il benessere sociale. È stato organizzato un sopralluogo alla Casa di riposo JB Festaz che ha consentito di verificare i lavori per la costruzione dell'ospedale di comunità ad Aosta: la realizzazione delle case di comunità e degli ospedali di comunità, lo sviluppo dell'assistenza domiciliare e della telemedicina sono infatti tra gli obiettivi strategici assegnati e finanziati dal Pnrr e recepiti nel Piano.

I Commissari hanno anche approfondito con l'Assessore alla sanità, l'Usl e la società partecipata Siv che gestisce i lavori, il Programma di interventi per il nuovo ospedale Parini, che prevede cinque fasi integrate: le centrali tecnologiche e gli scavi archeologici già in corso nell'area est; la costruzione del corpo K per ospedali acuti con la hall di accesso (corpo L) e l'ampliamento interrato del parcheggio Parini (corpo P); la progettazione degli arredi in continuità con la terza fase; il progetto preliminare delle fasi 4 e 5, in corso di approfondimento, per completare le opere edilizie.

Osservatorio regionale Antimafia

Alberto Bertin

Presidente del Consiglio

Composizione dell'Osservatorio

Alberto Bertin

(Presidente del Consiglio)

Paolo Sammaritani

(Vicepresidente del Consiglio)

Erik Lavevaz

(Presidente della prima Commissione consiliare)

Renzo Testolin

(Presidente della Regione)

Luca Tonino

(Presidente del Consiglio comunale di Aosta)

Ronny Borbey

(Consiglio permanente degli enti locali)

Roberto Billotti

e Jean Dondeynaz

(organizzazioni sindacali)

Stefano Fracasso

e Elio Gasco

(organizzazioni datoriali)

Adriano Consol

e Gian Paolo Marcoz

(ordini professionali valdostani)

Roberto Sapia

(Chambre valdôtaine)

Bruno Albertinelli

(associazioni dei consumatori)

Fabrizio Bal

(associazioni antimafia, antiusura, antiracket)

L'OSSERVATORIO REGIONALE permanente sulla legalità e criminalità organizzata e di tipo mafioso, istituito con legge regionale n. 1 del 2 febbraio 2022, si è costituito formalmente il successivo mese di aprile e si è insediato a luglio dello stesso anno.

Con questo organismo il Consiglio Valle ha inteso mettere a disposizione delle istituzioni politiche regionali e dei rappresentanti del mondo produttivo, sindacale, del lavoro e dell'associazionismo una sede stabile di confronto e approfondimento della criminalità organizzata, allo scopo di favorire la conoscenza del fenomeno, promuovere la coscienza civica e la cittadinanza attiva, agevolare l'adozione di misure efficaci a tutela dei cittadini e dei beni comuni.

L'Osservatorio permanente è composto da 15 membri ed è aperto alle forze dell'ordine. Le due principali attività sono la promozione della cultura della legalità e la definizione di politiche di indirizzo in materia di legalità e sicurezza. Si avvale di tre membri esperti: Enzo Ciconte, docente universitario tra i massimi esperti in Italia delle grandi associazioni mafiose ed ex consulente della Commissione parlamentare antimafia; Claudio Forleo, giornalista e responsabile dell'Osservatorio parlamentare di Avviso Pubblico che monitora le attività di Camera e Senato in materia di prevenzione e contrasto alle mafie e alla corruzione e diffusione della trasparenza nella pubblica amministrazione; Roberto Gerardi, Segretario generale presso varie amministrazioni pubbliche.

Nel suo terzo anno di attività l'Osservatorio si è riunito quattro volte. Il 20 febbraio l'organismo antimafia ha approvato la realizzazione di una prima serie di iniziative di informazione per il 2024 definendo anche i dettagli della seconda edizione del progetto "Giovani ambasciatori della Legalità" e le attività formative per i dipendenti e gli amministratori degli enti locali. Il 24 maggio, il 7 e 14 giugno 2024 si sono tenuti gli incontri finalizzati all'ottenimento di elementi conoscitivi sul fenomeno delle infiltrazioni della criminalità organizzata sul territorio regionale a cui hanno partecipato il Questore di Aosta, il Direttore della filiale di Aosta della Banca d'Italia, il Comandante del gruppo Carabinieri di Aosta, il Capo centro della Direzione investigativa antimafia di Torino, il Procuratore della repubblica presso il tribunale di Aosta e il Comandante del Corpo forestale della Valle d'Aosta.

Supportato dal Comitato tecnico scientifico che, in corso d'anno si è riunito tre volte, l'Osservatorio ha anche avviato l'attività di monitoraggio sulla presenza della criminalità organizzata sul territorio valdostano.

Per quanto riguarda le attività di formazione, l'Osservatorio ha realizzato, in collaborazione con il Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta e con l'associazione Avviso Pubblico, il progetto "Reti operative di legalità". Il percorso formativo teorico pratico è stato aperto con l'evento pubblico di presentazione "Verso reti operative di legalità" che si è tenuto ad Aosta il 20 maggio. Nel periodo maggio-luglio sono stati realizzati quattro laboratori formativi, alcuni online e



altri in presenza, riservati ai dipendenti e agli amministratori degli enti pubblici valdostani: "La prevenzione delle infiltrazioni mafiose nel ciclo degli appalti e dei contratti pubblici"; "L'analisi del contesto e la mappatura dei processi nel quadro del Piano anticorruzione"; "L'integrazione tra il Piano delle performance e il Piano anticorruzione"; "La connessione tra l'attività anticorruzione e anticiriciclaggio nell'ente locale". Il progetto si è concluso con l'evento finale di restituzione aperto al pubblico "Etica pubblica, prevenzione della corruzione, reti operative di legalità" che si è tenuto ad Aosta il 28 novembre.

Oltre ai due eventi pubblici inseriti nel progetto formativo dedicato agli enti locali, l'attività divulgativa e informativa dell'Osservatorio si è sostanziata in altri tre incontri. Il 10 gennaio si è tenuto ad Aosta, l'evento "Educazione alla legalità: dai Giovani ambasciatori alla comunità" con la partecipazione del professor Nando dalla Chiesa. L'incontro ha concluso la prima edizione del progetto "Giovani ambasciatori della Legalità" organizzato in collaborazione con l'Università della Valle d'Aosta. Il 19 luglio il Comune di Aosta ha ospitato l'evento "Azzardo, un gioco a perdere: dalla dipendenza agli interessi mafiosi" (rinviato dall'anno precedente) che ha trattato diffusamente i pericoli del gioco d'azzardo, mettendo in luce il ruolo crescente delle organizzazioni mafiose in questo tipo di attività. Il 16 dicembre, sempre ad Aosta, si è tenuta la conferenza "Dal locale al globale, la geopolitica delle mafie".

Le attività dell'Osservatorio, tra cui progetti di sensibilizzazione per i giovani, percorsi formativi per le amministrazioni locali e approfondimenti tematici, dimostrano l'impegno concreto nel promuovere una cultura della legalità e nell'accrescere la consapevolezza civica. L'approccio multidisciplinare e collaborativo, che ha coinvolto esperti di rilievo nazionale, forze dell'ordine e istituzioni, rafforza l'efficacia dell'Osservatorio nel fornire strumenti conoscitivi e operativi per il contrasto al fenomeno mafioso e alla corruzione.

Comitato paritetico

Paolo Cretier
Presidente del Comitato

Composizione del Comitato

Presidente
Paolo Cretier

Vicepresidente
Paolo Sammaritani

Alberto Bertin

Pierluigi Marquis

Claudio Restano

Roberto Rosaire

L'COMITATO PARITETICO DI CONTROLLO e valutazione delle politiche pubbliche e della qualità della normazione opera per consentire l'esercizio della funzione consiliare di controllo sull'attuazione delle leggi e di valutazione degli effetti delle politiche regionali, allo scopo di migliorare la qualità dei processi decisionali.

Introdotta con la legge regionale n. 6 del 2021 modificativa delle disposizioni in materia di autonomia funzionale dell'Assemblea legislativa (n. 3/2011), il Comitato è stato rinnovato nelle sue cariche il 10 ottobre: il Consigliere Paolo Cretier è stato eletto Presidente raccogliendo il testimone dal Consigliere Paolo Sammaritani che ha presieduto il Comitato dal marzo 2023. L'organismo prevede infatti la rotazione degli incarichi apicali ed è composto di sei Consiglieri in modo da garantire la presenza paritaria di maggioranza e minoranze.

L'intenzione del Comitato è quella di proseguire nel solco dell'attività fin qui realizzata, con l'obiettivo di inserire sempre più nella legislazione regionale, laddove è possibile, il principio della "clausola valutativa", che permette di capire l'impatto che le leggi hanno sulla comunità attraverso la raccolta e l'elaborazione dei dati che vengono poi messi a disposizione del Consiglio. Un lavoro da svolgere anche in raccordo con quanto sta facendo a livello di Conferenza delle Assemblee legislative regionali il Presidente del Consiglio Alberto Bertin nella sua qualità di coordinatore del progetto Capire sul tema della valutazione delle norme.

A novembre, il Consiglio Valle ha approvato all'unanimità una risoluzione proposta dai componenti del Comitato paritetico.

Con la risoluzione, il Comitato ha voluto impegnare l'Ufficio di Presidenza e la Giunta regionale a costituire un tavolo tecnico interistituzionale Consiglio-Giunta sullo studio e l'applicazione delle clausole valutative, con lo scopo di condividere le linee guida operative per la formulazione di queste clausole all'interno delle leggi regionali e definire l'iter procedurale per la trasmissione al Consiglio regionale delle relazioni di ritorno. Le linee guida potranno costituire un punto di riferimento per il legislatore in termini di qualità sostanziale della normazione.

La diffusione della cultura della valutazione delle politiche pubbliche passa anche e soprattutto attraverso il consolidamento del dialogo tra Consigli e Giunte regionali. Aspetto, questo, che è stato evidenziato dal progetto Capire, il quale ha individuato nei tavoli tecnici interistituzionali gli strumenti necessari a favorire l'efficacia del processo valutativo, in particolare attraverso la produzione e lo scambio di dati e di informazioni qualificati.

Il Comitato ha quindi ritenuto opportuno avviare un percorso di lavoro che sia fondato su raccordo, collaborazione e condivisione dell'esperienza fra il Consiglio Valle e la Giunta regionale, per rafforzare la consapevolezza che sia interesse comune comprendere se e come una politica pubblica funziona. Una pratica che ha effetti positivi sulle politiche regionali non solo in termini finanziari ma anche di applicazione seria e puntuale di norme votate in Consiglio e che necessitano di verifiche ex-post.

CONSEIL REGIONALE
REGIONALE D'ASTA



CONSEIL
DE LA VALLEE
CONSIGLIO
REGIONALE
DELLA VALLE
D'AOSTA

Federalisti Progressisti Partito Democratico

Gruppi consiliari

Paolo Cretier *Capogruppo*
Andrea Padovani *Vicecapogruppo*
Alberto Bertin
Jean-Pierre Guichardaz
Antonino Malacrino

SIAMO GIUNTI AL QUARTO ANNO DI LEGISLATURA. Il programma prosegue completando i punti programmatici aggiornati con il cambio di Governo regionale, mantenendo un segnale di continuità con quanto votato e sostenuto dalla maggioranza e dal gruppo FP-PD a partire dal 2020 e nel 2022, all'interno di questa maggioranza a trazione autonomista-progressista.

Gli eventi alluvionali del 29 e 30 giugno di quest'anno ci hanno spinto ad affrontare con urgenza il tema del sostegno al territorio e alle popolazioni colpite. Nel 2024, oltre alla normale attività legislativa, abbiamo accompagnato la maggioranza negli interventi finanziari volti a garantire liquidità alle attività commerciali e turistiche, in parallelo con le misure del Governo centrale.

Essendo in maggioranza, il gruppo FP-PD ha condiviso i percorsi legislativi proposti principalmente dalla Giunta, con l'approvazione di numerose leggi. Una buona ed efficace amministrazione si misura sugli atti approvati, non solo su quelli depositati. Dispiace, tuttavia, constatare che alcuni provvedimenti rilevanti per la comunità valdostana non siano stati sempre sostenuti da tutto l'arco costituzionale, inclusi coloro che si dichiarano di area autonomista.

Un tema prioritario e trasversale per il gruppo è la sanità. Questo settore richiede sostegno in vista dei grandi cambiamenti in atto e della crisi economica che colpisce le famiglie. Il bilancio regionale destina concretamente un quarto delle risorse a questo ambito. Tuttavia, le risposte non sono ancora immediate come vorrebbero i cittadini, e persistono le difficoltà legate all'attrattività e alla mancanza di operatori sanitari, in particolare sul territorio.

Il rischio di isolamento della Valle d'Aosta è ormai un fatto acquisito. È necessario prendere decisioni ponderate e non più rimandabili, coinvolgendo il Governo italiano, con i suoi Ministeri, e la Francia. La chiusura del tunnel del Monte Bianco, i lavori sulla ferrovia, il rinnovo della concessione del traforo del Gran San Bernardo e la frana di Quincinetto delineano una situazione critica che richiede interventi urgenti, sebbene non imputabili al Governo regionale.

Restano da approvare alcuni piani importanti, come quello dei trasporti e della tutela delle acque, che saranno discussi dalle Commissioni consiliari competenti nel 2025. Si tratta di argomenti complessi e cruciali, che richiedono analisi approfondite ma saranno determinanti per il futuro sociale e ambientale della regione.

Infine, per il 2025, un obiettivo prioritario del gruppo FP-PD rimane l'approvazione di una legge condivisa sulle elezioni del Consiglio Valle. Dopo i tentativi già portati avanti dai Consiglieri, la responsabilità passa ora ai partiti e ai movimenti, chiamati a trovare una sintesi. Servono volontà politica e determinazione per raggiungere questo traguardo. Adeguare l'attuale legge elettorale rappresenterebbe un piccolo ma significativo passo avanti: un atto doveroso per inviare un segnale concreto sulla preferenza di genere, garantire pari opportunità e rafforzare la funzione legislativa del Consiglio regionale della Valle d'Aosta e far tornare a votare molti cittadini.

Gruppi consiliari

Pierluigi Marquis *Capogruppo*
Mauro Baccega *Vicecapogruppo*
Christian Ganis

L'ATTIVITÀ DEL GRUPPO NEL 2024 si è svolta in continuità con quella dell'anno precedente, mettendo in atto un'opposizione concreta e proponendo alla maggioranza regionale soluzioni concrete e percorribili. Il nostro obiettivo è sempre stato di trovare soluzioni che andassero nella direzione di dare risposte ai problemi e alle necessità delle valdostane e dei valdostani.

L'azione consiliare di Forza Italia è stata esplicitata, in modo incisivo e capillare, su tanti argomenti: sono state prodotte 142 iniziative ispettive, oltre 21 accessi agli atti e una proposta di legge.

Nonostante la ripresa economica e la sensibile riduzione del prezzo dei costi energetici rispetto al 2023, in Valle d'Aosta desta preoccupazione la crescita della platea delle persone e delle famiglie che faticano ad arrivare a fine mese e che palesano difficoltà nell'accesso ai beni e servizi primari. A questo riguardo abbiamo presentato una molteplicità di iniziative ispettive con riferimento al tema dell'abitazione, ai servizi socio-assistenziali, al caro bollette, all'aumento degli stipendi, all'inclusione delle categorie più fragili prestando particolare attenzione a chi vive il disagio della disabilità e all'invecchiamento attivo.

Ci si è occupati della sanità in tutte le sue componenti: le liste d'attesa, l'ospedale, il pronto soccorso, il territorio, la mancanza di personale.

L'approfondimento dei temi per il rafforzamento dell'economia ha occupato importanti momenti della nostra attività consiliare. Per citarne alcuni, la questione dei trasporti, su tutti la realizzazione della seconda canna del tunnel del Monte Bianco, la viabilità autostradale e ordinaria, il trasporto ferroviario, il Piano di ripresa e resilienza, il turismo e l'edilizia, due forti motori di sviluppo.

Si è sollecitato il Governo regionale a ridurre la pressione fiscale e a mettere in atto le necessarie riforme per il buon andamento della macchina amministrativa, così come abbiamo espresso preoccupazione per la costante crescita dell'avanzo di amministrazione, ovvero preziose risorse che non vengono impegnate durante l'anno che potrebbero, invece, essere messe a disposizione per dare risposte ai numerosi bisogni insoddisfatti dei cittadini.

In sintesi, le proposte che abbiamo avanzato sono l'esplicitazione di una visione per una Valle d'Aosta che possa uscire rafforzata dalle grandi transizioni e sfide in atto che attengono anche il livello locale.

L'azione politica, a livello nazionale e locale, ha accresciuto l'attrattività di Forza Italia che, anche in Valle d'Aosta, ha conseguito un importante risultato alle elezioni europee tenutesi nel mese di giugno. E, il 3 ottobre, il collega Christian Ganis ha aderito al nostro gruppo riconoscendosi nei valori del partito, il riferimento del Partito Popolare europeo nel paese, che sta diventando la casa di tutti i moderati italiani.

Infine, a novembre, abbiamo presentato una importante proposta di legge sulla filiera del legno in Valle d'Aosta che si prefigge la valorizzazione economica del comparto e la gestione sostenibile del territorio e dei boschi: a breve inizierà l'iter in Commissione dando avvio al confronto politico sul tema.

Lega Vallée d'Aoste

Gruppi consiliari

Andrea Manfrin *Capogruppo*

Erik Lavy *Vicecapogruppo*

Luca Distort

Raffaella Foudraz

Simone Perron

Paolo Sammaritani

L'ATTIVITÀ CONSILIARE DEL GRUPPO LEGA, nel 2024, si è come sempre confermata quella con il maggior numero di iniziative e ha visto proporre diversi atti normativi in linea con gli obiettivi che la Lega aveva proposto nel proprio programma elettorale: lo sviluppo economico, la tutela del nostro territorio e della popolazione che ci vive, l'attenzione verso i più deboli.

A differenza di un Governo regionale cieco e sordo alle esigenze della nostra regione, il gruppo Lega Vallée d'Aoste ha cercato, come sempre, di fare proposte concrete e di buon senso tutelando le fragilità e rilanciando i punti di forza che la Valle d'Aosta possiede.

Quest'anno la nostra regione è stata colpita anche dall'alluvione di giugno. Negli ultimi mesi di questo 2024 abbiamo denunciato il fatto che, nonostante le veline diffuse dal Governo regionale, nella seconda variazione di bilancio non c'era nessuna pioggia di soldi in favore delle popolazioni colpite dall'alluvione. La Giunta infatti, invece di sostenere concretamente chi aveva necessità di liquidità, è ricorsa allo strumento dell'indebitamento. Per questo motivo il gruppo Lega ha presentato un ordine del giorno, collegato al disegno di legge 171, che impegnava il Governo regionale a predisporre una misura che riconoscesse adeguati ristori. Una misura che, però, è stata bocciata da una maggioranza che non vuole andare incontro alle istanze dei suoi cittadini.

Oltre ai numerosi atti ispettivi (ben 365 in un solo anno), il gruppo Lega ha presentato tre proposte di legge su argomenti ritenuti importanti per il futuro della nostra Regione.

Innanzitutto la proposta di legge "Misure urgenti per contrastare lo spopolamento dei piccoli comuni di montagna". Una legge con cui si voleva garantire un futuro a tutti coloro che resistono, investono e vogliono tornare nei nostri piccoli comuni, per non farli morire, ma che una maggioranza cieca e arrogante ha voluto bocciare.

Con la proposta contenente "Interventi a favore delle persone affette da celiachia", sull'esempio di altre Regioni, si voleva semplificare e migliorare la qualità di vita delle persone affette da questa patologia versando il buono destinato ai pazienti celiaci direttamente sul conto corrente. Così facendo, questi avrebbero visto aumentare il potere d'acquisto del buono stesso. Una legge che aveva visto il parere positivo anche del Consiglio permanente degli enti locali, ma che è stata bocciata unicamente perché proveniente dall'opposizione.

Infine, la proposta di legge "Misure di governo del territorio in merito alla rete di media e grande distribuzione regionale" per evitare la costruzione di nuovi esercizi commerciali che vanno a detrimento dei piccoli esercizi di prossimità. La proposta è attualmente all'esame della Commissione competente.

Anche quella di quest'anno è stata dunque un'azione forte e concreta, che non si è limitata alla protesta, ma a fianco dell'attività ispettiva ha portato avanti un'articolata proposta che non ha guardato al colore politico, ma al bene comune cercando di passare dalle parole ai fatti.

Pour l'Autonomie Per l'Autonomia

Gruppi consiliari

Aldo Di Marco *Capogruppo*
Marco Carrel *Vicecapogruppo*

L 2024 SI È APERTO CON LE DIMISSIONI di Augusto Rollandin e l'insediamento, in seguito alla rinuncia di Gian Carlo Stevenin, di Aldo Di Marco alla carica di Capogruppo. Questo avvicendamento ha cambiato la composizione del nostro gruppo consiliare, ma non la linea e le finalità della nostra attività che è stata primariamente rivolta a garantire la continuità amministrativa, per senso di responsabilità verso la comunità valdostana. Nel percorso che ci ha visto per il secondo anno parte integrante di un Governo che non si è certo distinto per dialogo e collaborazione, abbiamo operato coerentemente e con risolutezza, nella consapevolezza di doverci confrontare con un programma di Legislatura scritto da altri e con dossier già aperti e avviati, e nella volontà di dare il nostro contributo al benessere e allo sviluppo della Valle d'Aosta e di tutti i valdostani.

Durante quest'anno di costante e tenace impegno, ci siamo occupati in primo luogo di agricoltura e risorse naturali, sfere di competenza dell'Assessore Marco Carrel. Nel mese di gennaio, abbiamo conseguito il risultato di veder approvata la legge regionale 1/2024 con cui, in particolare, sono stati stanziati sostegni destinati alle piccole aziende agricole, essenziali per il nostro tessuto rurale, alle imprese agricole danneggiate da calamità naturali, ed ai Consorzi di miglioramento fondiario; sono stati inoltre introdotti incentivi per settori agricoli sino ad ora non inclusi nella normativa regionale.

Abbiamo riservato grande attenzione all'organizzazione e al supporto delle iniziative di promozione e valorizzazione delle nostre produzioni enogastronomiche di eccellenza, come anche al settore apistico, per cui con la legge regionale 1/2024 è stato incrementato l'aiuto massimo previsto ad alveare, e con una deliberazione di Giunta regionale è stato aperto un bando per la concessione di aiuti atti a compensare le perdite di produzione causate dalle avversità atmosferiche verificatesi quest'anno.

Per quanto riguarda le risorse naturali, le nostre energie si sono concentrate, tra l'altro, sull'elaborazione del Piano regionale faunistico-venatorio, sulla condivisione del Programma forestale regionale e sull'avvio di corsi per la formazione di nuovi agenti del Corpo forestale della Valle d'Aosta, che riveste un ruolo di primaria importanza nella tutela del patrimonio naturale regionale.

Con convinzione abbiamo inoltre dato il nostro appoggio alla legge regionale in materia di reclutamento nel Corpo valdostano dei Vigili del fuoco, dopo essere più volte intervenuti durante questa Legislatura per sottolineare l'urgenza di risolverne le criticità; nonché alla legge regionale per il finanziamento delle associazioni sportive dilettantistiche Hockey Club Aosta Gladiators e Stade Valdôtain Rugby - in attesa di poter finalmente varare una riforma della legge regionale 3/2004 relativa agli interventi in favore dello sport, da tempo auspicata - e a diversi altri testi normativi che consideriamo fondamentali per la nostra collettività.

Progetto Civico Progressista

Gruppi consiliari

Erika Guichardaz *Capogruppo*

Chiara Minelli *Vicecapogruppo*

AFRONTE DELL'AZIONE DELLA MAGGIORANZA Testolin, caratterizzata da una mancanza di visione programmatica e da una gestione sempre più arrogante del potere, emerge una sostanziale disattenzione verso i grandi temi, accompagnata da continui rinvii su scelte strategiche. Molte questioni sono bloccate o latitanti, come il Piano di tutela delle acque, il Piano territoriale paesaggistico, la legge 11/98, la legge elettorale, il Testo unico sugli enti locali e l'equiparazione di Vigili del fuoco e Corpo forestale. Anche il passaggio da SSI a SEV procede con ritardi, mentre tagli ai servizi, come quelli di Variney, Doues, Roisan e JB Festaz, confusioni normative, come quelle legate ai segretari comunali, e gli enormi avanzi di bilancio da gestire rappresentano segnali preoccupanti.

In questo contesto, il gruppo Progetto Civico Progressista ha svolto un'opposizione attenta ma costruttiva. Abbiamo depositato 241 iniziative ispettive e propositive e cinque proposte di legge. Tra queste, il primo intervento sulla sobrietà della politica in Valle d'Aosta e le disposizioni urgenti per garantire l'avvio regolare dell'anno scolastico 2024-25, entrambe approvate all'unanimità; l'assistenza sanitaria per il suicidio medicalmente assistito, l'adeguamento della disciplina sul Garante dei diritti delle persone con disabilità, il riconoscimento del ruolo dei caregiver familiari.

Abbiamo inoltre proseguito nell'azione di promozione delle Cer, tema su cui è stata approvata una legge che ha recepito parte della nostra proposta legislativa del 2023. In tema di energia grande attenzione è stata riservata al Pear approvato a marzo. Sul tema dei rapporti Regione-Cva il nostro gruppo ha continuato a studiare la tematica e ha nuovamente messo a disposizione un parere commissionato al prof. Giovanni Maria Caruso, che ha approfondito il tema del compito di direzione e coordinamento della Regione sulla Società.

Il nostro lavoro ha coinvolto anche tematiche ambientali, come il progetto di "riqualificazione" della strada (inesistente) tra Gressoney-Saint-Jean e Brusson attraverso il Col Ranzola, finanziata con fondi Fosmit ora sospesi, la revisione del Piano rifiuti, in particolare quelli "speciali" con riferimento agli impianti di smaltimento e alle discariche (Pompod in primis), il Piano venatorio e la tutela di alcune specie faunistiche.

Sul tema della sanità, è continuata l'attività di monitoraggio sull'ospedale, anche attraverso analisi di questioni procedurali e delle scelte riguardo alle strutture (compresa la fisioterapia riabilitativa alla Croix Noire) e al benessere di pazienti e operatori sanitari.

Particolare attenzione è stata dedicata anche all'istruzione, al lavoro, alle politiche abitative e di sostegno alle persone con disabilità, all'urbanistica e ad alcuni progetti controversi (condominio Arco d'Augusto, edificio The Stone), al settore dei trasporti con riferimento al tunnel del Monte Bianco, al traforo del Gran San Bernardo, alla ferrovia (monitoraggio dell'elettrificazione e impegno per la riapertura della Aosta/Pré-Saint-Didier) e alla bozza di Piano regionale dei trasporti, attualmente ancora fermo.

Rassemblement Valdôtain

Gruppi consiliari

Stefano Aggravi *Capogruppo*
Dennis Brunod *Vicecapogruppo*
Diego Lucianaz
Dino Planaz
Claudio Restano

LORS DE LA SÉANCE DU 11 JUILLET 2024, le Conseil de la Vallée a adopté, à une large majorité, la proposition de loi d'État n° 1/XVI, intitulée «Disposizioni concernenti l'istituzione di Zone produttive speciali e Zone franche montane in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste», présentée par le groupe Rassemblement Valdôtain le 11 octobre 2023. Le travail approfondi réalisé en première Commission, en collaboration avec le Gouvernement régional, a permis d'atteindre deux objectifs principaux: l'approbation de cette proposition de loi et l'ouverture de négociations avec le Gouvernement central sur l'application de l'article 14 du Statut spécial. Ce résultat constitue une avancée significative, mettant en lumière l'engagement politique de Rassemblement Valdôtain en faveur d'un fédéralisme «pragmatique» et d'une application moderne de notre Autonomie spéciale.

Sur le plan de l'activité politique, le groupe a déposé plus de 265 initiatives, dont 109 questions, 101 interpellations, 16 motions, 4 résolutions et plus de 35 ordres du jour. Ce chiffre s'élève à plus de 317 initiatives en incluant celles déposées au cours de l'année par le Conseiller Claudio Restano, membre du groupe Mixte jusqu'au 2 octobre, avec ses 21 questions, 22 interpellations, 5 motions et 4 résolutions.

En ce qui concerne l'activité législative, Rassemblement Valdôtain a présenté cinq propositions de loi portant sur la réactivation de la ligne ferroviaire Aoste/Pré-Saint-Didier, le soutien aux activités sportives, la valorisation du corps de la police locale, la réglementation des activités de tatouage et une nouvelle proposition de loi électorale. Pour cette dernière, le groupe a souhaité relancer le débat sur la réforme électorale afin de débloquer l'impasse dans laquelle semble se trouver la Législature actuelle. Bien que certains éléments de la proposition ne constituent pas une nouveauté par rapport à d'autres textes législatifs déjà déposés auprès du Conseil de la Vallée, l'objectif a été de proposer une solution médiane capable de rassembler un consensus aussi large que possible.

L'année des réformes de notre *État régional*, envisagées il y a un an, n'a malheureusement pas vu de réelle application. Trop souvent, des choix fondamentaux pour notre Vallée ont été reportés, notamment dans des secteurs cruciaux comme la mise à jour de notre Statut spécial, le cadre financier avec l'État central (toujours plus incertain), l'avenir de nos collectivités locales, ou encore des problématiques sociales de plus en plus pressantes telles que le soutien à la natalité, le coût de la vie et la sortie de crise de notre système de santé publique. Ces dossiers, toujours d'actualité, continueront à marquer l'année complexe qui s'annonce, rythmée par d'importantes échéances électorales.

Dans ce contexte, l'action politique de Rassemblement Valdôtain sera donc d'autant plus axée sur la proposition de solutions concrètes, dans l'espoir de répondre efficacement aux grands défis auxquels la Vallée d'Aoste sera confrontée dans les années à venir, dans un environnement national et géopolitique international toujours plus complexe et incertain.

Gruppi consiliari

Carlo Marzi *Capogruppo*

NEL CORSO DEL 2024, il gruppo è stato fortemente impegnato negli organi consiliari su diversi temi di grande rilevanza e trasversalità per l'Amministrazione regionale: in ordine agli atti di programmazione e bilancio, alle problematiche più contingenti che hanno richiesto collegiali assunzioni di responsabilità, come nel caso degli aiuti resi alle comunità pesantemente colpite dai recenti eventi alluvionali che hanno investito il territorio regionale, fino a tematiche specifiche presentate da diversi gruppi consiliari.

Un traguardo significativo è stato raggiunto rispetto alla realizzazione del nuovo ospedale Parini: la valutazione positiva della variante del progetto esecutivo della fase 3 consentirà di avviare finalmente le procedure di gara pubblica per l'affidamento dei lavori di realizzazione di questa importante opera attesa dalla comunità.

Sono proseguite, in condivisione con la quinta Commissione, le azioni previste nel Piano regionale per la salute e il benessere sociale approvato dal Consiglio e nella riorganizzazione integrata della rete sanitaria e assistenziale sul territorio, con la realizzazione delle case di comunità, dei due ospedali di comunità di Aosta e Verrès e delle Aggregazioni funzionali territoriali, con le potenzialità derivanti dallo sviluppo dell'assistenza domiciliare e della telemedicina, del sistema integrato di emergenza sul territorio e dell'elisoccorso. Si sono inoltre trattati i temi dei fabbisogni di assistenza socio-sanitaria, della salute mentale e della disabilità psichica, delle cure palliative e dell'invecchiamento attivo.

Parallelamente, si è mantenuto l'impegno nell'incrementare l'attrattività del nostro servizio sanitario regionale, mantenendo le erogazioni e la qualità dei Lea, i Livelli essenziali di assistenza, e degli obiettivi definiti dai Leps, i Livelli essenziali delle prestazioni sociali, in favore di persone con disabilità, in condizione di fragilità e povertà, di minori e famiglie vulnerabili e degli anziani.

È stata attivata una nuova misura per sostenere le donne vittime di violenza e sono proseguite le attività finalizzate alla prevenzione del suicidio, con il rafforzamento dell'attenzione sulla salute mentale e il disagio giovanile.

Prosegue l'impegno di studio e concertazione promosso dal Piano di zona attraverso i tavoli interistituzionali tematici che coinvolgono il territorio, gli enti e le associazioni, con un approccio comunitario e integrato sui diversi bisogni emergenti sul territorio, diretto a fronteggiarne al meglio le complessità.

Proseguono i percorsi di revisione di leggi importanti sotto il profilo sociale, come la legge 3/2013 sulle politiche abitative, la legge regionale 14/2008 su interventi e servizi a favore delle persone con disabilità, la legge 11/1999 sull'invalidità civile e la 4/2013 a contrasto della violenza di genere, nell'ambito del continuo e utile confronto sui temi portati all'attenzione dai vari gruppi consiliari sia in Commissione che nelle sedute consiliari.

Union Valdôtaine

Gruppi consiliari

Aurelio Marguerettaz *Capogruppo*

Albert Chatrian *Vicecapogruppo*

Roberto Barmasse

Luigi Bertschy

Luciano Caveri

Giulio Grosjacques

Corrado Jordan

Erik Lavevaz

Roberto Rosaire

Davide Sapinet

Renzo Testolin

L'ANNÉE 2024 A ÉTÉ MARQUÉE par des défis complexes, tant au niveau international que local, avec une instabilité géopolitique et économique persistante et les effets toujours plus visibles des changements climatiques. Dans ce contexte, le groupe Union Valdôtaine a élargi sa composition, passant de 7 à 11 membres. Ce choix responsable reflète la volonté d'assurer une stabilité gouvernementale indispensable pour répondre aux besoins des citoyens valdôtains.

Cette stabilité a été un pilier essentiel tout au long de la Législature. Grâce à son unité et sa cohérence, le groupe a permis à la Vallée d'Aoste de conserver une position de premier plan au niveau national. Avec un PIB par habitant de 43.700 euros, la région occupe la quatrième place en Italie, un résultat qui témoigne de la solidité des politiques menées au cours des quatre dernières années.

Parmi les priorités abordées, le groupe a soutenu avec conviction les investissements prévus par le Plan national de relance et de résilience (Pnrr). Ces investissements ont concerné les infrastructures, la digitalisation et le développement durable, offrant une opportunité unique de moderniser le territoire et de créer de nouvelles perspectives pour ses habitants.

En matière de travail, le groupe a œuvré pour garantir davantage de sécurité et de stabilité, renforçant le dialogue avec les partenaires sociaux et soutenant des mesures novatrices pour l'emploi. Le tourisme, pilier de l'économie valdôtaine, a également bénéficié d'initiatives visant à valoriser le patrimoine naturel et culturel, avec une promotion stratégique et des infrastructures modernes et durables.

Le thème des concessions hydroélectriques a également été central. Une norme d'application du Statut spécial conférant à la Région la compétence législative en matière de concessions d'eau à des fins hydroélectriques a été approuvée par la Commission paritaire. Ce résultat permettra à la Vallée d'Aoste de gérer de manière autonome ses ressources énergétiques, tout en planifiant un avenir durable, adapté aux spécificités locales.

Le groupe a aussi fait face avec détermination au problème du dépeuplement des zones de montagne. À cet égard, la loi de 2023 sur les zones franches pour la recherche et le développement commence à porter ses fruits: les premiers appels à projets ont été lancés pour soutenir le tissu économique et social de ces territoires et encourager leur développement. Ces zones offrent des avantages fiscaux et des incitations visant à stimuler l'économie locale et à attirer ou retenir les populations.

Enfin, les changements climatiques restent un enjeu majeur. Le groupe a soutenu des politiques visant à atténuer leurs effets et à protéger les communautés montagnardes, avec des actions de prévention et d'adaptation nécessaires pour affronter un avenir de plus en plus incertain.

En regardant vers 2025, le groupe de l'UV renouvelle son engagement à promouvoir des politiques proches des citoyens, valorisant l'identité valdôtaine et garantissant un développement inclusif et durable. La stabilité atteinte cette année constitue une base solide pour relever avec détermination les défis de demain.



CONSEIL
DE LA VALLEE
CONSIGLIO
REGIONALE
DELLA VALLE
D'AOSTA